



Prefettura di Latina

Comune di Latina

Patto per Latina Sicura



Prefettura di Latina



Comune di Latina

PREMESSO:

- che il diritto alla sicurezza ed alla qualità della vita urbana costituisce una priorità che richiede, a fronte di problematiche complesse, l'azione congiunta e sinergica di più livelli di governo;
- che il "Patto per la Sicurezza tra Ministero dell'Interno e ANCI" sottoscritto il 20 marzo 2007, cornice e riferimento del presente Patto, rappresenta – salva la competenza delle Autorità di Pubblica Sicurezza in materia – espressione significativa delle politiche integrate dello Stato con i diversi livelli delle autonomie territoriali.

PREMESSO, altresì,

- che appare necessario accrescere il senso di sicurezza dei cittadini di Latina, per una migliore vivibilità della città, anche attraverso il contrasto dei reati predatori, nonché di quelli connessi con lo spaccio di sostanze stupefacenti, che costituiscono principali fattori di disagio sociale;
- che le fasce "deboli" – quali anziani, donne e minori – risultano essere quelle che maggiormente possono percepire un crescente senso di insicurezza;

CONSIDERATO:

- che gli interventi di controllo del territorio possono avere prospettive ancor più efficaci se ricollocati nell'ambito di politiche sociali e di piani condivisi di riqualificazione del tessuto sociale e dei contesti urbani, nella cui realizzazione il Comune è già impegnato;
- che un'efficace azione deterrente, finalizzata altresì alla prevenzione ed alla repressione dei reati, può realizzarsi con il completamento degli strumenti tecnologici idonei a monitorare i territori più a rischio;
- il Comune di Latina assicura la propria disponibilità a partecipare con proprie risorse – finanziarie, logistiche e strumentali – all'attuazione di specifici progetti ed iniziative in materia di sicurezza urbana, suscettibili di formalizzazione ed approvazione nelle modalità di cui al punto precedente;



Prefettura di Latina



Comune di Latina

- in via prioritaria costituisce applicazione del presente impegno:
 - a) la messa a disposizione a titolo gratuito dell'area di sedime, peraltro già individuata, destinata ad insediare nei quartieri Nuova Latina e Nascosa una nuova infrastruttura di servizio, sede del Comando Compagnia CC di Latina, con oneri di realizzazione a carico del Ministero delle Infrastrutture secondo le previsioni del Protocollo già sottoscritto in data 21 maggio 2009.
 - b) l'attuazione degli impegni di cui all'art.11 del presente protocollo, relativamente al potenziamento degli organici della Polizia Locale;
 - c) l'assunzione degli oneri gestionali inerenti alla riqualificazione del sito Al Karama, con oneri di realizzazione a carico del Fondo di cui all'art. 61, comma 18, della Legge 133/2008

VISTO

- l'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che conferisce al Ministro dell'Interno – e per sua delega al Prefetto - la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e per la realizzazione di programmi straordinari di incremento di servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini.

Tutto ciò premesso, si stipula e conviene quanto segue:

Art. 1 **(PRIORITA')**

- 1) Il Prefetto e il Sindaco, secondo le rispettive competenze, si impegnano a promuovere – con progetti mirati – azioni coordinate, volte al contenimento e alla risoluzione dei fenomeni di criminalità diffusa e dei problemi di occupazioni abusive di aree da parte di nomadi, di abusivismo commerciale, di prepotenze sociali, di truffe agli anziani e di degrado urbano in genere, come meglio specificato in premessa.
- 2) I relativi progetti verranno sottoposti all'approvazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e si uniformeranno ai principi fissati nel Patto stesso.



Prefettura di Latina



Comune di Latina

Art. 2
(CAMPI NOMADI)

Il Prefetto istituirà un “Gruppo di Lavoro” con la partecipazione di rappresentanti del Comune, degli Enti di volta in volta coinvolti nelle problematiche e di ogni altro soggetto ritenuto necessario, al fine di individuare e suggerire, per quanto attiene alla dislocazione di eventuali insediamenti, le misure opportune, tenendo conto delle possibilità di assorbimento di ciascun territorio.

Qualora sia ritenuto necessario, le iniziative di cui sopra verranno attuate in raccordo con il Commissario delegato ai sensi dell’OPCM 3676/2008.

Art. 3
(IMMIGRAZIONE E INTEGRAZIONE)

- 1) Le Parti si impegnano a promuovere politiche strategiche che non favoriscano l'eccessiva concentrazione monoetnica, con progetti mirati secondo le peculiarità della localizzazione delle singole etnie sul territorio urbano.
- 2) Il Prefetto promuoverà, attraverso il Consiglio Territoriale per l’Immigrazione, interventi mirati a favorire l’integrazione degli stranieri regolari sul territorio in sinergia con le Istituzioni locali.

Art. 4
(OCCUPAZIONI ABUSIVE DI AREE ED EDIFICI DISMESSI – SITUAZIONE DI DEGRADO URBANO IN GENERE)

- 1) Il Prefetto ed il Sindaco si impegnano ad un’azione congiunta per contenere e ridurre, con la necessaria gradualità, il numero delle occupazioni abusive di aree ed edifici dismessi, prevenendo così eventuali turbative per l’ordine pubblico e la sicurezza collettiva.
- 2) Le Parti si impegnano a promuovere gli interventi di propria spettanza per realizzare la messa in sicurezza delle aree abbandonate e degli immobili fatiscenti sui quali è necessario intervenire per motivi di sicurezza urbana.
- 3) Le Parti concordano sull’opportunità che siano effettuati interventi finalizzati alla manutenzione ed al potenziamento della rete di illuminazione pubblica della città di



Prefettura di Latina



Comune di Latina

Latina, specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti maggiormente utili a prevenire o a scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o di fenomeni di degrado urbano.

Art. 5
(PROSTITUZIONE)

Le Parti si impegnano acchè eventuali episodi sintomatici del fenomeno della prostituzione su strada vengano sottoposti senza ritardo alla valutazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, anche su proposta del Sindaco.

Art. 6
(DROGA E DISAGIO GIOVANILE)

- 1) Le Parti si impegnano a promuovere adeguate iniziative dirette :
 - a) a realizzare interventi di contrasto allo spaccio di droga, nonché a rafforzare l'azione di sensibilizzazione e vigilanza sulle tossicodipendenze fra i giovani, anche organizzando mirate iniziative che coinvolgano la popolazione studentesca, secondo un'apposita calendarizzazione, che sarà concordata con gli altri soggetti pubblici interessati.
 - b) a prevenire e contrastare il fenomeno dell'alcolismo e del bullismo fra i giovani anche attivando iniziative di sensibilizzazione analoghe a quelle indicate al comma precedente.
 - c) a rafforzare, a scopo preventivo, a cura della Polizia Locale, la vigilanza nei parchi e nei luoghi di maggiore frequentazione dei giovani, quali discoteche e locali notturni, bar, ristoranti e ritrovi del centro e della periferia del capoluogo, nonché presso i plessi scolastici della città in coincidenza con l'inizio e la fine delle quotidiane attività didattiche, anche attraverso l'eventuale coinvolgimento di associazioni di volontariato sociale.
- 2) Il Comune, ai fini del mantenimento degli impegni di cui alla presente norma, potrà valutare l'opportunità di istituire il "vigile di quartiere". Resta inteso che l'operatività di tale figura verrà definita in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica ed integrata con i Piani Coordinati di Controllo del Territorio, sia con riferimento alle aliquote di Polizia Municipale impiegate che alle aree territoriali da vigilare.



Prefettura di Latina



Comune di Latina

Art. 7

(ABUSIVISMO COMMERCIALE)

- 1) La Polizia Locale disporrà l'attivazione di mirati servizi nel centro cittadino, nei pressi dei centri commerciali e nelle aree dei "mercati settimanali" al fine di contrastare l'abusivismo commerciale ed altre attività illecite. Le specifiche attività della Polizia Locale in materia di abusivismo commerciale saranno supportate, ove richiesto e necessario, per i profili di ordine e sicurezza pubblica, dalle altre Forze di Polizia, anche con la possibile organizzazione di servizi di controllo congiunti.
- 2) Per la lotta alla contraffazione, le parti si impegnano a predisporre progetti specifici nei quali verrà previsto - ove necessario e compatibile con omologhe attività di istituto - anche l'impiego di personale di polizia specializzato, in particolare della Guardia di Finanza.

Art. 8

(STAGIONE ESTIVA)

- 1) Le Parti si impegnano a concordare iniziative che - durante la stagione estiva - consentano ai cittadini una migliore vivibilità della città diretta a garantire la sicurezza di coloro che vi rimangono e la prevenzione dei furti in appartamento.
- 2) A tal fine, l'Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza disporrà servizi nelle zone interessate (parchi, piazze, luoghi di ritrovo) e nelle ore di maggiore concentrazione, anche con un significativo apporto della Polizia Locale nell'ambito delle rispettive competenze.

Art. 9

(ESERCIZI PUBBLICI, USO DEGLI SPAZI PUBBLICI E VIABILITA')

- 1) Alla Polizia Locale spetta, in via ordinaria, il controllo amministrativo degli esercizi pubblici e dei locali notturni, unitamente ad altri Enti titolari di competenze specifiche di settore (Vigili del Fuoco, ASL, A.R.P.A., etc.), fatte salve le competenze delle Forze di Polizia in materia di controlli amministrativi e di polizia. Quando vi siano ripercussioni sulle condizioni dell'ordine e della sicurezza pubblica, salvi i poteri del Questore per la sospensione temporanea della licenza ai sensi dell'art. 100 del T.U.L.P.S., il Comune si impegna a segnalare il persistere di esigenze di pubblica sicurezza, che richiedano la sospensione, l'annullamento o la revoca delle licenze.



Prefettura di Latina



Comune di Latina

- 2) Tali controlli saranno intensificati durante il periodo estivo, anche con riferimento al disturbo alla quiete pubblica generato da assembramenti di persone e strumenti di riproduzione sonora ad alto volume, nonché con riferimento a quei contesti urbani interessati da attività commerciali cui è stata concessa l'occupazione di suolo pubblico come estensione della sede commerciale.
- 3) Attesa la particolare criticità di alcune tipologie di attività commerciali, il Prefetto, sentito il Comitato Provinciale per l'Ordine Sicurezza Pubblica, disporrà mirati servizi di vigilanza e di controllo a cura delle Forze di Polizia ed, in particolare, della Guardia di Finanza, con il concorso della Polizia Locale.
- 4) Ai fini del controllo degli spazi pubblici e della viabilità nel contesto urbano, il Comune si impegna a intensificare i servizi di specifica competenza, in particolare quelli relativi alla rilevazione degli incidenti stradali. Resta inteso che tale impegno troverà attuazione in maniera graduale, comportando nell'immediato il potenziamento del servizio nel periodo estivo (mesi di luglio e agosto 2009) con le modalità temporali quotidiane 8.00 - 24.00. I successivi adeguamenti di orario verranno monitorati dal "Gruppo di Lavoro Sicurezza" di cui all'art.10, comma 2. Resta ferma la necessaria e proficua collaborazione, in caso di esigenza, con le sale operative delle Forze di Polizia le quali, in virtù di tale supporto, potranno più efficacemente garantire i propri servizi di prevenzione e contrasto alla criminalità predatoria e di controllo del territorio.

Art. 10

(ORGANI DI COOPERAZIONE)

- 1) Il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ferme restando le competenze attribuite alle Autorità provinciali di Pubblica Sicurezza dalla legge, costituisce la sede privilegiata ed istituzionale per l'esame e la definizione delle politiche di sicurezza urbana. Alle sedute del Comitato, il Prefetto, d'intesa con il Sindaco, per l'esame di particolari problematiche territorialmente definite, inviterà a partecipare i Presidenti delle Circoscrizioni.
- 2) Ulteriore organismo di cooperazione e di supporto all'attività del Prefetto, costituito presso la Prefettura e deputato, in funzione di "Cabina di regia", all'attuazione delle forme di cooperazione per il presente Patto, è il "Gruppo di Lavoro Sicurezza".
- 3) Il "Gruppo di Lavoro Sicurezza" – costituito con provvedimento del Prefetto – presieduto dal Viceprefetto Vicario, è composto dai rappresentanti della Questura,



Prefettura di Latina



Comune di Latina

del Comando provinciale dei Carabinieri, del Comando provinciale della Guardia di Finanza, del Comune e del Comando della Polizia Locale di Latina. Ove occorra, potranno essere invitati alle sedute dell'organismo rappresentanti della Giunta della Regione Lazio, della Provincia di Latina, nonché di altri comuni interessati, anche in ragione della loro contiguità territoriale, qualora le problematiche di sicurezza urbana riguardino più comuni e sia necessario porre in essere opportune forme di raccordo.

- 4) Il "Gruppo di Lavoro Sicurezza" svolge attività propedeutiche di analisi e di definizione delle intese che si rendano necessarie per la realizzazione di attività delle Forze dell'Ordine con l'ausilio della Polizia Locale. Per lo svolgimento dell'attività istruttoria il Gruppo, all'uopo delegato, potrà ascoltare i Presidenti delle Circoscrizioni, nonché invitare rappresentanti delle associazioni di categoria e di ogni altro soggetto ritenuto utile per l'esame di specifiche tematiche territoriali o di settore. Gli elementi acquisiti e le proposte elaborate saranno portati all'esame del Comitato.

Art. 11

(ORGANICI DELLE FORZE DI POLIZIA E DELLA POLIZIA LOCALE)

- 1) Il Comune di Latina s'impegna, entro un anno dalla sottoscrizione del presente Patto, a rafforzare significativamente l'organico della Polizia Locale allo scopo di adempiere agli impegni assunti con il presente protocollo, nel rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa finanziaria in materia di assunzione di personale.
- 2) Il Prefetto e il Sindaco s'impegnano a potenziare – nel rispetto delle direttive emanate dal Ministero dell'Interno – l'interconnessione fra le Sale Operative delle Forze di Polizia e quella della Polizia Locale, previa verifica delle compatibilità tecnologiche da parte di ogni singola Forza di Polizia.
- 3) L'Amministrazione comunale s'impegna a implementare i sistemi di controllo tecnologico del territorio, con particolare attenzione ai luoghi in cui vi siano obiettivi sensibili, secondo le direttive del Ministero dell'Interno in materia. A tal fine s'impegna a implementare il progetto di videosorveglianza con tecnologie innovative e con l'installazione di telecamere da posizionare nelle zone di interesse e/o più a rischio per aspetti critici di degrado e illegalità della città e lungo i tratti viari di accesso e uscita rispetto alle medesime. Nel rigoroso rispetto delle norme sulla privacy e della Circolare del Ministero dell'Interno 8 febbraio 2005, in materia di videosorveglianza, il prefigurato sistema farà capo alla Sala Operativa della Polizia Locale. Ogni ipotesi di connessione del sistema di videosorveglianza con le sale



Prefettura di Latina



Comune di Latina

operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri formerà oggetto di preventiva valutazione in ordine sia ai profili tecnici, sia ai concreti contenuti dei connessi impegni operativi.

L'implementazione del progetto di videosorveglianza previsto dal presente articolo, sarà monitorato, in ogni sua fase, da quella progettuale a quella esecutiva, dal Gruppo di Lavoro Sicurezza di cui all'art.10.

Art. 12

(VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEL PATTO E SUA DURATA)

- 1) Le Parti, con cadenza semestrale, a decorrere dalla sottoscrizione del presente atto, provvederanno alla verifica delle iniziative e degli impegni assunti in attuazione del presente Patto al fine di garantire incisività e tempestività agli interventi programmati.
- 2) Il presente Patto ha durata biennale ed è rinnovabile alla scadenza.

Latina, 16 luglio 2009

Il Prefetto di Latina

Dr. Bruno Frattasi

Il Sindaco di Latina

On. Vincenzo Zaccheo